

Il Comune fa le pulci a Centostazioni

Consiglieri (finalmente) in visita al cantiere infinito. Tra errori, ritardi e bizzarrie

di **Vittorio Ravazzini**

I consiglieri comunali hanno fatto un sopralluogo al cantiere della stazione. E non hanno perso l'occasione per chiedere conto a Centostazioni degli ascensori troppo larghi e ingombranti che rendono il sottopasso troppo stretto, del gradino sul binario 1, ostacolo per i disabili e dei percorsi tattili che finiscono contro le vetrate. «Tutti i lavori della stazione sono a norma e previsti dalla legge», è stata la replica di Centostazioni. a pagina 6

Ostacoli e beffe La stazione sotto la lente

I consiglieri: molti interventi illogici
Ma la società ribatte: tutto a norma

Ascensori troppo larghi e ingombranti che ostruiscono il sottopasso, gradini che fanno da ostacolo sulla banchina del primo binario, percorsi tattili per non vedenti confusi. E ancora: pavimenti scivolosi, canaline laterali sulle scale riservate al trasporto delle bici dove non passano le ruote. È piuttosto lungo l'elenco delle nuove opere realizzate in stazione e che suscitano perplessità. I consiglieri comunali che ieri, a due mesi dalla richiesta, hanno finalmente potuto fare un sopralluogo al cantiere, non hanno perso l'occasione di chiedere spiegazioni, punto per punto, direttamente a Centostazioni, la società delle Ferrovie responsabile dei lavori. La risposta del project manager, Diego Capoano, è però stata la stessa quasi su ogni questione. «Tutti i lavori sono assolutamente a norma e previsti dalla legge», si è difeso. Forse, hanno fatto notare i consiglieri, le norme non viaggiano sempre con il buonsenso. I politici hanno anche proposto modifiche, che non sono state

accolte. «Le leggi saranno sicuramente rispettate, ma per gli ascensori del sottopasso si poteva svasare il muro e ingombrare meno — dice Ferruccio Rota del Pd —. Pure la canalina per accompagnare la bici sulle scale è a norma, ma così è inutilizzabile. Non permette di mettere la bici. Va allargata».

Anche le incertezze e i dubbi sul percorso dedicato ai non vedenti non sono stati chiariti fino in fondo. E i ciechi potranno trovare nell'atrio le mappe tattili per orientarsi solo alla fine di tutti i lavori. L'ascensore dell'atrio, invece, è ancora fermo in attesa di passaggi burocratici da completare. «I percorsi tattili sono in regola, non ce li siamo inventati, abbiamo seguito le norme dell'Unione italiana ciechi», dice Capoano. Fra le cose che hanno convinto meno i consiglieri c'è il rialzo da 15 centimetri sulla banchina del binario 1. Da una parte rende più sicura la salita e la discesa dal treno accorciando il salto dai convogli, ma dall'altra mette in seria difficoltà i non vedenti e anche i disabili, che de-

vono superare quest'ostacolo per accedere al percorso tattile. E se non sono accompagnati, sono nei guai. «Il pericolo del rialzo per il non vedente appena arriva sulla banchina — ribatte Capoano — è segnalato da una piastrella "millerighe", che indica pericolo in salita».

Alla fine, Simone Paganoni presidente della commissione, tira le somme: «Non tutte le domande che abbiamo posto a Centostazioni hanno trovato risposte soddisfacenti, criticità e cose illogiche rimangono. Ci rassicura solo il fatto che il cantiere si chiuderà a breve, speriamo davvero entro la fine dell'anno come promesso».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2

Anni

sono passati dall'inizio del cantiere, a marzo 2012

9

Mesi

di ritardo accumulati durante i lavori alla stazione

3,5

Milioni di euro

è il costo iniziale ipotizzato per i lavori. La cifra poi è cresciuta



Il test

Prova funzionamento per gli ascensori della stazione davanti ai consiglieri comunali